

Olio EVO: prezzi stabili

Sono ormai stabili i **prezzi dell'olio extravergine di oliva**, tanto all'ingrosso quanto all'origine. Ma considerando le **giacenze**, in complessiva diminuzione, secondo i dati diffusi da *AgroNotizie* si conferma il persistere dell'effetto calmiera sui prezzi dell'evo italiano provocato dall'eccesso di import dei mesi scorsi - import al momento in fase di attenuazione.

Una **scorta** giustificata da grossisti e commercianti per controbilanciare la rapida diminuzione di scorte di evo italiano a sei mesi dalla prossima molitura di olive.

PREZZI STABILI

L'11 maggio scorso la **Commissione olio della Borsa merci di Bari** ha quotato per la seconda seduta consecutiva l'olio extravergine di oliva (con acidità massima dello 0,4% tracciato Iso 22005), che con 4,90 euro al chilogrammo sui minimi e 5 euro sui massimi conferma i valori della scorsa settimana.

L'olio extravergine di oliva con acidità massima dello 0,4% è stato invece fissato a 4,70 euro al chilogrammo sui minimi e a 4,90 euro sui massimi, stabile sulle precedenti sedute dal 15 dicembre 2020 in avanti. L'olio evo con acidità massima dello 0,8% è stato fissato a 4,10 euro sui minimi e a 4,30 euro sui massimi, anch'esso stabile dal 2 febbraio scorso in poi.

La Commissione olio ha rilevato i prezzi per l'olio **extravergine biologico** a 5,10 euro al chilogrammo sui minimi e 5,30 euro sui massimi. Stabile sulla scorsa settimana anche l'extravergine Dop Terra di Bari, fissato nuovamente a 4,80 euro al chilogrammo sui minimi e 5 euro sui massimi.

GIACENZE DI EXTRA VERGINE IN DIMINUZIONE

Le **giacenze di olio extravergine di oliva** in Italia al 30 aprile scorso sono paria a 250.774 tonnellate (*fonte: Frantoio Italia*). E registrano finalmente una diminuzione del 4,17% su marzo, quando erano attestate a 261.696 tonnellate e in crescita lieve (+0,8%).

La **diminuzione delle giacenze del mese scorso** - pari a 10.922 tonnellate - è stata determinata in gran parte dalla riduzione delle scorte di produzione italiana, calate di 9.314 tonnellate, dalle 131.384 tonnellate

di fine marzo alle 122.070 tonnellate di fine aprile (-7,09%), cui si è sommata una lieve flessione delle giacenze di olio evo di importazione Ue (-1,10%) per 1.250 tonnellate. Invece crescono le giacenze di **extravergine extracomunitario** (+8,43%), ma in quantità esigua - appena 894 tonnellate. Tra l'altro, abbondantemente sterilizzate dalla diminuzione delle giacenze di **evo blend** (-20,19 %) calate di ben 1.252 tonnellate a fine aprile.

La **domanda di prodotto italiano** ha subito la concorrenza degli **oli stranieri** a più basso prezzo, a cominciare dallo spagnolo, con un deciso effetto calmiera sui prezzi della produzione nazionale, che presenta valori stabili. Anche se, qualora perdurasse l'attuale **riduzione delle scorte** degli oli esteri, dovrebbero prossimamente ravvivarsi i prezzi di mercato.

PREZZI ALL'ORIGINE STABILI

Quanto ai **prezzi medi all'origine** per piazza dell'olio extravergine di olive (rilevati da Ismea "franco azienda" ed Iva esclusa tra il 3 e l'11 maggio 2021), essi risultano tutti stabili rispetto alla settimana scorsa. Il 6 maggio Ismea ha rilevato a **Foggia** un prezzo medio di 4,48 euro al chilogrammo. La piazza risulta ancora in perdita di 12 centesimi sul 18 febbraio scorso (-2,60%), quando era stata rilevata a 4,60 euro.

A **Bari** il prezzo medio dell'extravergine rilevato da Ismea il 3 maggio è di 4,65 euro al chilogrammo. Rispetto al 15 febbraio, Bari perde 15 centesimi al chilogrammo (-3,10%).

Le piazze del **Salento** risultano tutte stabili sulla settimana precedente. In particolare, **Lecce e Taranto** restano ancorate ad un prezzo medio di 4,45 euro al chilogrammo, ovvero sui valori di metà febbraio, precedenti agli ultimi rialzi registrati a marzo. Fermo anche il prezzo medio a Brindisi a 4,40 euro al chilogrammo.

In **Calabria**, per l'evo da produttore le piazze di **Cosenza, Rossano Calabro, Lamezia Terme e Catanzaro** segnano un prezzo medio all'origine di 4,85 euro al chilogrammo. Gli oli calabresi sono sui valori del 25 marzo, massima quotazione di questa campagna.

In **Sicilia** - a **Palermo** e a **Trapani** - i prezzi risultano stabili l'11 maggio 2021 sulla settimana precedente, pervenendo a quotazione media di 4,90 euro al chilogrammo, valore che persiste dal 23 febbraio. Stabile anche l'extravergine a **Ragusa**, invariato a 5,50 euro al chilo tra il 2 febbraio ed il 4 maggio.